

Ex operaio racconta l'esorcismo di Padre Amorth

"Ero posseduto dal diavolo, ma lui mi ha liberato"

Ero posseduto. Vicino ai luoghi sacri, o durante le preghiere, non ero più me stesso. Spesso di notte mi svegliavo con dei graffi sulla pelle. Non me li facevo da solo, eppure c'erano. Ma uno dei segni più inspiegabili avvenne durante i primi esorcismi. Mentre Amorth faceva la sua preghiera io parlavo in inglese. E io non conoscevo l'inglese". Un ex operaio ha deciso di raccontare a Repubblica l'esorcismo a cui si è sottoposto. A guidarlo nel "cammino di liberazione" è stato Padre Amorth.

"Non ho mai conosciuto l'inglese, non ho mai avuto l'occasione di studiarlo. Eppure sotto esorcismo lo parlavo, insultavo Amorth, la Chiesa, Dio, la Madonna".

Alberto (nome di fantasia) racconta come si è accorto di essere posseduto dal Diavolo: **"Ero entrato in un giro di occultismo ed esoterismo. Partecipavo insomma a quel tipo di riti. Capii soltanto dopo che così facendo aprivo le porte a una realtà preternaturale, che di fatto invase la mia vita e il mio corpo".**

Dopo vari esami medici che non trovarono nulla che non andasse in Alberto, stabilendo che non era malato, l'ex operaio decise di rivolgersi a un esorcista.

Amorth mi accoglieva in una stanza a ridosso di una chiesa. Con lui c'erano alcune persone convocate lì per aiutarlo. Pregavano durante l'esorcismo e se ne andavo troppo in escandescenza mi tenevano fermo. Erano tutti gentili. Anche Amorth sdrammatizzava sempre. E mi diceva: "Coraggio,

passerà". E poi: "Lo sai che il diavolo quando mi vede scappa? Sono più brutto di lui, per questo gli faccio paura". Insomma mi metteva mio agio, se così posso dire. Poi iniziava l'esorcismo. Durava mezzora, forse un'ora. Alla fine mi sentivo meglio. E tornavo a casa sereno. Poi però dopo un po' di giorni necessitavo di un'altra preghiera".

Dopo sei anni e l'inizio di una nuova vita fatta di preghiera e digiuno, su consiglio di Padre Amorth, Alberto si accorse di essere libero.

Un giorno andai per l'ennesimo esorcismo. Iniziiò a pregare e non ebbi alcuna reazione. Mi richiamò altre volte e ancora zero reazioni. Mi disse: sei libero. Però' ricordati. Devi continuare con questa vita altrimenti tutto può tornare com'era.

Fonte: Repubblica